



Documento informativo relativo al piano di incentivazione 2008

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2008
Approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 31 marzo 2008

Premessa

In data 26 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti un piano di incentivazione che prevede la facoltà di procedere ad assegnazioni periodiche entro il 2010 di un massimo complessivo di 4 milioni di strumenti finanziari, in forma di stock option e/o di stock appreciation right. Il piano è rivolto a talenti manageriali assunti o promossi successivamente all'attribuzione del piano di stock option del 3 novembre 2006 o che siano comunque meritevoli di riconoscimenti aggiuntivi e riprende le caratteristiche di detto piano in termini di obiettivi di redditività, periodo di maturazione e di esercizio.

La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni previste per il documento informativo contenute nello schema allegato al Regolamento Emittenti emanato dalla Consob.

Soggetti destinatari

Sono destinatari del presente piano i manager, individuati dall'Amministratore Delegato tra i dipendenti della Società o di controllate, che ricoprono o andranno a ricoprire un ruolo chiave con significativo impatto sui risultati di business, i quali siano stati assunti o promossi successivamente all'attribuzione del piano di stock option del 3 novembre 2006 o abbiano assunto dopo tale data più ampie responsabilità ovvero siano meritevoli di particolari riconoscimenti aggiuntivi.

Le caratteristiche del piano sono uguali per tutti i beneficiari.

Sono esclusi dal presente piano l'Amministratore Delegato e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ragioni che motivano l'adozione del Piano

L'adozione di piani di incentivazione basati sull'attribuzione di strumenti finanziari consente di attrarre e trattenere i talenti manageriali che occupano ruoli chiave nell'impresa, coinvolgendoli allo stesso tempo nel perseguimento dei risultati di andamento gestionale del Gruppo e correlandone le incentivazioni economiche all'incremento del valore del Gruppo. La pianificazione delle politiche di incentivazione delle persone chiave e degli strumenti atti ad implementarle, costituisce inoltre un fattore fondamentale della governance societaria e della gestione aziendale in un mercato del lavoro globale e caratterizzato da mobilità e competitività crescenti.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con le proposte del Comitato Remunerazioni e considerati gli attuali andamenti dei mercati finanziari, ritiene essenziale rafforzare la fidelizzazione dei manager, garantendone nel contempo l'allineamento con gli interessi degli azionisti al fine di aumentare lo "shareholder value" nel medio-lungo periodo attraverso forme di incentivazione che, basandosi sull'assegnazione di strumenti finanziari rappresentativi del valore della Società, contribuiscano a sviluppare una cultura di fiducia nella crescita di valore del Gruppo e contestualmente a promuovere l'identificazione dei manager nel Gruppo stesso.

Il piano proposto è coerente con gli obiettivi attribuiti ai manager nel piano di stock option del 3 novembre 2006 in termini di orizzonte temporale di riferimento, raggiungimento di prestabiliti obiettivi di redditività, periodo di maturazione e periodo di esercizio. In entrambi i casi gli obiettivi di redditività e le tempistiche di maturazione ed esercizio sono correlati ai target di risultati consolidati definiti dal piano di Gruppo per il periodo 2007 – 2010 reso noto alla comunità finanziaria in occasione del Fiat Investors & Analyst Day di novembre 2006.

Gli effetti fiscali connessi ai benefici derivanti dal piano sono a carico dei beneficiari secondo il regime di imposizione pro tempore vigente nel paese di residenza dei beneficiari.

Il piano di incentivazione non fruisce, date le sue caratteristiche, di sostegni da parte di fondi speciali.

Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2008, su proposta del Comitato Remunerazioni riunitosi il giorno precedente, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art.114 bis del D. Lgs n. 58/98 l'approvazione di un piano di incentivazione che prevede la facoltà di procedere ad assegnazioni

periodiche entro il 2010 di un massimo complessivo di 4 milioni di strumenti finanziari, in forma di stock option e/o di stock appreciation right. Il prezzo ufficiale rilevato in Borsa per le azioni Fiat ordinarie è stato pari a 14,053 e a 14,335 euro rispettivamente il 25 febbraio ed il 26 febbraio 2008.

A seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare, in tutto o in parte ed in una o più volte, gli strumenti finanziari indicati selezionando di volta in volta la forma di stock option o stock appreciation right ritenuta più confacente. Il piano è amministrato da Fiat S.p.A. nella persona dell'Amministratore Delegato, cui è demandata, a valere sul predetto quantitativo complessivo, la determinazione delle singole assegnazioni e l'identificazione dei beneficiari, informandone il Comitato Remunerazioni. In ogni caso il prezzo di esercizio (strike price) di tali strumenti finanziari sarà pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la data di attribuzione.

Le informazioni relative all'attuazione del piano, in termini di tipologia e quantità di strumenti finanziari attribuiti ai destinatari, di periodo di maturazione e di prezzo di esercizio saranno comunicati al mercato alla data di attribuzione in conformità alla normativa vigente.

Le caratteristiche degli strumenti finanziari da attribuire

Il piano di incentivazione prevede la facoltà di procedere ad assegnazioni periodiche entro il 2010 di un massimo complessivo di 4 milioni di strumenti finanziari, in forma di stock option e/o di stock appreciation right. Il numero complessivo di 4 milioni di strumenti finanziari potrà quindi essere raggiunto mediante attribuzione di stock option o di stock appreciation right ovvero di una combinazione delle due tipologie di strumenti finanziari tale da non eccedere in ogni caso l'ammontare massimo.

Gli stock appreciation right attribuiscono ai beneficiari il diritto di ottenere l'equivalente monetario dell'incremento di valore dell'azione Fiat ordinaria. Ogni stock appreciation right dà diritto ad un importo - che può essere regolato per cassa (anche previa cessione di azioni ordinarie proprie) o in azioni ordinarie - pari alla differenza tra il prezzo ufficiale dell'azione Fiat ordinaria rilevato in Borsa il giorno di esercizio e lo strike price.

Le stock option conferiscono ai beneficiari il diritto di acquistare una azione Fiat ordinaria ogni opzione esercitata ad un prezzo pari allo strike price. Il regolamento dell'operazione avviene mediante la consegna fisica delle azioni Fiat ordinarie. Il prezzo deve essere corrisposto in contanti dal dipendente all'atto dell'acquisizione delle azioni.

Gli stock appreciation right e le stock option avranno un periodo di maturazione in quote paritetiche annuali (pro rata in caso di attribuzione durante l'anno). Il diritto di esercizio sarà subordinato al raggiungimento di obiettivi annuali di performance ed alla permanenza del rapporto di lavoro con il Gruppo sino alla data di approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, salvo casi di quiescenza. L'esercitabilità di tali strumenti finanziari avrà inizio nel 2011 alla data di approvazione del bilancio consolidato di Gruppo relativo all'esercizio 2010, e avrà termine nel novembre del 2014. Lo strike price sarà, per entrambe le tipologie di strumento finanziario, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la data di attribuzione e potrà variare, a cura del Consiglio di Amministrazione, in funzione di operazioni sul capitale della Società mediante utilizzo del fattore di rettifica Aiaf. Detta rettifica potrà, in alternativa ed a parità di risultato finale, riguardare il numero degli strumenti finanziari, restando in tal caso invariato lo strike price.

Nel caso di stock option o di regolamento in azioni ordinarie degli stock appreciation right, il piano verrà servito con azioni proprie acquisite sul mercato senza procedere a nuove emissioni e quindi non comporterà effetti diluitivi. Gli stock appreciation right e le stock option saranno nominativi e non trasferibili, ad eccezione di quanto applicabile in sede di diritto successorio, mentre le azioni ordinarie rivenienti non saranno soggette a restrizioni ulteriori a quelle prescritte dalla normativa in tema di utilizzo di informazioni privilegiate. In tale ambito il Consiglio di Amministrazione potrà regolamentare i periodi immediatamente precedenti le principali scadenze societarie.

Non sono al momento determinabili gli oneri derivanti dall'implementazione del piano. Tali oneri, la cui quantificazione avverrà utilizzando modelli di valutazione basati su parametri di mercato, saranno funzione del numero e della tipologia degli strumenti attribuiti, delle citate condizioni di maturazione e del prezzo di esercizio nonché della quotazione dell'azione Fiat ordinaria. Essi saranno determinati alla data di attribuzione e rilevati contabilmente pro rata temporis lungo la durata del vesting period.

Si ricorda infine che, oltre al presente piano di incentivazione, la Società ha in essere altri piani di stock option destinati ad amministratori e manager, varati a partire dal 1999, per complessive n. 34.382.000 opzioni residue alla data del 26 febbraio 2008, di cui n. 3.919.500 già esercitabili. Le opzioni saranno servite per n. 10.000.000 di opzioni con azioni di nuova emissione e le altre mediante azioni proprie derivanti da acquisti sul mercato, ammontare quest'ultimo che risulta al momento integralmente coperto dalle azioni in portafoglio. In merito a tali piani una ampia informativa è riportata, oltre che nel documento informativo edito nel settembre 2007 e consultabile sul sito internet **www.fiatgroup.com** sezione Azionisti ed Investitori, in Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa al bilancio di esercizio ed a quello consolidato, in applicazione rispettivamente della normativa regolamentare e dei principi contabili internazionali (IFRS).